

Prezzo d'Associazione

Inne e Stato: anno . . . L. 20
 id. semestre . . . > 11
 id. trimestre . . . > 6
 id. mese . . . > 2
 M. anno . . . L. 32
 id. semestre . . . > 16
 id. trimestre . . . > 8
 id. associazione non disdette si in-
 dono rinnovate.
 Una copia in tutto il regno cente-
 simi 5.

I manoscritti non si restituiscono
 - Lettere e pieghi non affrancati si
 respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni
 riga o spazio di riga cent. 40 — In
 terza pagina sopra la firma (necrolo-
 gio, comunicati dichiarazioni, ringra-
 ziamenti) cent. 30. — Dopo la firma
 del gerente cent. 20. — In quarta
 pagina cent. 10.
 Per gli avvisi ripetuti si fanno
 ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3.a e 4.a pagina
 per l'Italia e per l'Estero si ricevono
 esclusivamente all'Ufficio Annunzi
 del CITTADINO ITALIANO via della
 Posta 16, Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

Cose d'Africa

Il processo Baratieri

L'avvocato fiscale
 domanda dieci anni di reclusione

La Stefani comunica il seguente dispa-
 cio ufficiale:

Massaua, 12. — Nella seduta di ieri al
 tribunale di guerra dell'Asmara terminò
 l'audizione dei testi. La difesa rinunciò a
 diversi testimoni, e se ne richiamarono al-
 cuni di già esaminati per averne schiarimen-
 ti.

Dopo ciò fu letta la deposizione del ge-
 nerale Ellena, quella di Biancheri ed i te-
 legrammi del colonnello Arimondi relativi
 al seppellimento dei morti; indi ebbe la
 parola il sostituto avvocato generale Bacci
 perchè esponesse le sue conclusioni.

Egli ritenne provato il primo capo di im-
 putazione che, secondo l'atto di accusa, è
 così formulato: « Per motivi inescusabili
 decise il 1 marzo 1896 un attacco contro
 l'esercito nemico, in condizioni tali da ren-
 dere inevitabile, come pur troppo avvenne,
 la sconfitta delle truppe affidate al suo
 comando. »

Relativamente al secondo capo d'imputa-
 zione, esclude a carico di Baratieri l'abban-
 dono del comando; ritiene invece vi fosse
 gli estremi di altro reato previsto dall'ar-
 ticolo 74 del codice penale militare.

In conclusione chiede la condanna del-
 l'imputato a dieci anni di reclusione mili-
 tare ed alle pene accessorie.

Asmara, 12. Ufficiale. — Oggi è termi-
 nato il processo Baratieri. La sentenza non
 fu ancora pubblicata. Corre voce che Bara-
 tieri sia stato assolto a parità di voti.

IL PAPA TRIONFA

Il liberalissimo Caffaro, o meglio il suo
 corrispondente romano, il genovese Baffico,
 non sospetto di clericalismo, racconta con
 una splendidezza di stile e d'immagini ve-
 ramente commovente, una intervista che
 ebbe testè a Roma con un sacerdote. E così
 comincia:

« La mia loggia (abitazione) è uno dei più
 alti monumenti di Roma. Da essa io domino
 l'urbe assai meglio di quel che facesse Ne-
 rone dall'alto della sua torre. Così quando
 io parlo di Papa Leone posso chiamarlo
 « il mio vicino di faccia ». Il Vaticano sta
 là di fronte a me, coi suoi grigi bastioni,
 che sorreggono una verde e folta massa di
 quercie, coi suoi giardini pensili, le sue
 logge dalle vetrate scintillanti, e il suo gi-
 gantesco palazzo, che tante grandi cose vide
 e tante ne aspetta. »

Guardando quegli edifici, che mutano di
 aspetto a seconda delle ore del giorno,
 quando passa su essi la lenta ombra di
 qualche nuvola, o li investe tutta una ir-
 rompente finestrata (sic) di luce, io mi sento
 vincere talvolta da una misteriosa attrazio-
 ne: e penso lungamente « al mio vicino di
 faccia »: — che cosa fa Egli in questo mo-
 mento? Prega forse, prostrato dinanzi ad
 una Madonna di Raffaello; o pure si com-
 piace nell'ammirare i restauri dell'apparta-
 mento dei Borgia; o pure la sua fine testa,
 purificata dagli anni, è curva su qualche
 distico elegante, e gli sorride? Che cosa fa
 Egli in questo momento? — E questa do-
 manda io me la vado ripetendo con sempre
 maggiore insistenza, dacchè si fa un gran
 parlare della generosità, della pietà del mio
 bianco « vicino di faccia ».

Mentre scrivo — mentre nell'anima mi si
 ripete la insistente domanda — il Vaticano
 che mi appare inquadrato dalla mia fine-
 struola, è tutto inondato di luce. La faci-
 ciata di S. Pietro è abbarbagliante, la cu-
 pola slanciarsi in alto più orgoglioso (sic)
 che mai; e la croce, che par volante nelle
 vibrazioni luminose del cielo, più che un
 segno di fede e di sacrificio sembra un
 segno di vittoria.

Che cosa fa il tuo « vicino di faccia »?...
 mi dicono tutte quelle grandi case raggianti,
 tutti quei simboli, tutte quelle statue: —
 Egli trionfa!

Passa quindi a parlare di un seminaro
 che gli sta di rispetto e di un maestro o
 Rettore dello stesso con cui è in relazione,
 e così prosegue:

« Volevo sapere come egli la pensasse
 intorno all'atto compiuto da Leone XIII.

presso l'imperatore etiope in favore dei
 nostri prigionieri.

— Ma lei dovrebbe facilmente immaginare
 quello che io ne penso! — egli esclamò con
 un fine sorriso, che gli assottigliava le lab-
 bra. — La liberazione dei prigionieri ita-
 liani, compiutasi per opera del grande
 prigioniero, sarà uno dei più celebrati
 trionfi del papato.

— Prevedevo questa risposta — esclamai.
 — Essa è sulle labbra di tutti, ma io vor-
 rei sapere da lei, reverendo, se veramente
 crede che questo trionfo del papato si debba
 a cause di indole puramente e nobilmente
 spirituale, o pure a ragioni di natura meno
 elevata, più terrestre: a cause dipendenti
 dalle opportunità politiche del momento.

— Lei vuole troppo analizzare le cose: e
 difetto del tempo! — rispose il prete. —
 Certi fatti vogliono essere giudicati nel loro
 complesso: e guai se si casca nel prunetto
 del distinguo; non se ne levano più le
 gambe. Questo le basti: — Egli trionfa!

Il prete rispondeva come le cose: Egli
 trionfa!

— Ma di ogni trionfo c'è sempre qual-
 cuno che le spese: — io esclamai.

— Certamente! Le spese del trionfo del-
 l'idealismo le fa il materialismo; quelle del
 trionfo del papato le fanno i suoi nemici.

— Politici?

— Non distingua!

— Bisogna pur farlo; quando si tirano i
 conti bisogna sapere chi deve pagare.

— I conti li farà la coscienza del po-
 polo; e li farà bene! — esclamò il prete,
 sempre sorridendo. — Il giorno nel quale
 giungerà la lieta novella 100 mila italiani
 andranno ad acclamare il Papato in piazza
 S. Pietro; e un nuovo patto d'amore unirà
 l'anima italiana a quella del S. Padre, e
 mentre il popolo di Roma chiederà una
 benedizione che non può tardare, da tutti
 i paesetti di Italia, da tutti i borghi, da
 tutte le città sorgeranno acclamazioni, pre-
 ghiere, benedizioni, e saranno quelle le
 voci esultanti delle madri italiane... Solo la
 fede è capace d'ottenere queste vittorie, di
 fronte alle quali i fatti politici, gli uomini
 politici spariscono annichiliti.

Il prete tacque un momento cogli occhi
 rivolti verso il Vaticano, sul quale pende-
 vano alcune nuvole azzurre: poi piegando di
 fianco diede uno sguardo quasi di compas-
 sione al Quirinale.

— Se la novella, tanto ansiosamente at-
 tesa, della liberazione dei prigionieri arriva
 — egli disse — non saremo noi soli a
 rallegrarcene. Tutti coloro che anelano a
 mutamenti politici ne gioiranno con noi, e
 francamente, di ciò mi duole. Ma la colpa
 è nostra. Quando si viene in Roma una
 almeno delle due grandezze umane bisogna
 conseguire, o la materiale o la spirituale.
 Voi non avete saputo conseguire la seconda
 perchè non era cosa vostra: non avete sa-
 puto raggiungere la prima per deficienza,
 per inettitudine, per corruzione, per ram-
 mollimento. Quest'aura di Roma fa diven-
 tare megalomane, e le foste; ma alle grandi
 aspirazioni non andarono compagni i forti
 propositi, le virtù, i costumi: andaste in
 Africa a cercare allori e ne ritornaste umi-
 liati; girate il mondo in cerca il prestigio
 e non raccogliete che derisioni e pietà. Vi
 chiamate giovani e siete rimbambiti. Delle
 cose vetuste non avete nè le tradizioni, nè
 la maestà, nè la gloria: delle cose nuove
 nè la vitalità, nè la fede nell'avvenire. Siete
 nati col sorriso dello scetticismo sulle lab-
 bra, e perciò siete nati vecchi. Così è: e di
 ciò non potete incolpare il Papato. E esso è
 l'unica gloria italiana sempre vivida, sem-
 pre intera. Io ho molto rispetto per que-
 sti signori — soggiunse il prete guardando il
 Quirinale — ma non credo che essi abbiano
 la coscienza della missione di questa Roma
 nel mondo.

Essi non hanno tradizioni artistiche, e
 reggono le sorti d'un popolo di artisti: essi
 non hanno tradizioni intellettuali e domi-
 nano una gente che, sebbene sibrata, e
 forse per ciò si compiace le più squisite
 esercitazioni dello spirito; essi non avevano
 che una vecchia e forte tradizione militare
 e qui l'hanno perduta o la stanno per tendo.
 E di ciò potranno incolpare il Papato? In
 verità sarebbero ingiusti: accusino i propri
 fatti.

— Ebbene, nonostante e comunque: —
 Evviva l'Italia! — esclamai sorridendo.

— Evviva l'Italia vera! — disse il prete;
 e, mentre egli così diceva mi parve, guar-

dando il Quirinale, che qualche cosa in
 quel momento tramontasse: — e non era
 il sole! »

Non commentiamo per non guastare.

Il Papa vero Padre della patria

Leggiamo nel liberale *Corriere di Catania*
 del 6:

« Ben venga adunque l'opera santa di un
 Pontefice altamente italiano e cristiano! La
 benedizione delle madri italiane scenda be-
 nefica sul capo venerando di Papa Pecci,
 che sulla tiara del suo pontificato farà ri-
 splendere imperitura la gemma più bella
 del passato e del futuro, il sentimento cri-
 stiano italiano. E di là, dalle infocate sab-
 bie eritree e dai culmini di quelle ambe
 maledette, che inconsapevolmente impassibili
 videro tremende scatoombi di vittime umane
 ed oggi insensibili ripercuotono l'eco dello
 scudiscio flagellante sulla avvilita schiena
 dei nostri figli, vittime piaculari della ne-
 quizia altrui, partiranno a mille le benedi-
 zioni per quel vecchio italiano che, libero
 dai consigli ignobili di ambiziosi ed inetti,
 si fa iniziatore della rigenerazione morale
 della patria avvilita ed oppressa. »

« E allora ben venga la benedizione del
 prete italiano al picchetto di Montecitorio;
 ben venga la presentazione delle armi del
 soldato italiano al simbolo della rigenera-
 zione dell'umanità, a al rappresentante della
 rigenerazione e del riscatto dell'onore ita-
 liano dall'obbrobrio e dal disonore. »

Si potrebbe più chiaramente indicare il
 Papa come vero Padre della patria?

UN'ALTRA INSEPARABILITÀ

(Dal *Osservatore Romano*)

Come ogni dottrina della Chiesa com-
 prende molte verità ed è feconda di logi-
 che conseguenze e di pratiche applicazioni,
 prestando materia ed occasione a molti
 studi per riguardarla sotto i suoi principali
 aspetti; così ogni atto del Papa assume
 mai sempre vaste proporzioni, di modo che,
 più lo si contempla, lo si analizza e lo si
 studia, e più, con veramente inesauribile
 fecondità, si manifesta cagione efficace di
 molteplici effetti, o fonte abbondante di u-
 tili insegnamenti.

Abbiamo intatti l'altro giorno osservato
 come il pietoso tratto di paterna carità testè
 compiuto dal Santo Padre Leone XIII col
 chiedere al Negus Menelik la liberazione
 dei prigionieri italiani, ha tosto fatto rile-
 vare, anche dagli spiriti più riottosi alla
 dottrina cattolica, la doppia inseparabilità
 della Chiesa dal Papa e della Chiesa dallo
 Stato, predisponendo razionalmente, moral-
 mente e logicamente la convinzione di una
 terza inseparabilità storica e secolare, quella
 cioè dell'Italia dal Papato.

Ora ci sembra che in rapporto all'eviden-
 za di tante inseparabilità, il grande atto
 Pontificio ne viene a designare un'altra,
 non meno grave e importante delle suac-
 cennate. E anche questa è messa in rilievo,
 forse involontariamente, ma certo eloquen-
 temente, dai quei liberali e in quel campo
 liberale, ove si è considerata tale inseparabilità
 poco meno che una bestemmia razio-
 nale, una impossibilità morale, un tentativo
 inutile di richiamare alla vita un cadavere
 già infralito del tutto e sepolto per sempre.

Vi sono certi giornali più decisamente
 liberali, che vanno arzigogolando notizie,
 corrispondenze, telegrammi e considerazioni
 intorno a sognati accordi, od anche a con-
 signi, e persino a umile domanda di gene-
 roso permesso alla Francia e alla Russia,
 prima che il Santo Padre dirigesse l'omai
 nota lettera al Negus Menelik. Di più si
 aggiunge, che i prigionieri italiani saranno
 consegnati alla Francia, che per la via di
 Obock li farà rimpatriare.

Naturalmente questi maligni cantastorie
 mostrano di credere, o tentano di far cre-
 dere, che questa consegna alla Francia è
 fatta a bella posta per far dispetto all'Ita-
 lia, e per dare un successo diplomatico alla
 Francia che è nemica dell'Italia, per umi-
 liare sempre più l'Italia, costringendola a
 ricevere i suoi prigionieri liberati dalle
 mani della sua spietata rivale.

Per quanto siano maligne e ridicole simili
 dicerie, sono però quasi diremmo provvi-
 denziali, poichè esse dimostrano col fatto
 che si possono propolare, ed anche si pos-
 sono far credere agli spiriti più deboli,
 solamente perchè il Papa non è fornito di
 quella sovranità politica, civile, sociale, ed

effettiva, che non solo lo rende, ma lo fa
 apparire libero e indipendente da qualsiasi
 autorità e da qualsiasi Governo.

Come si vede adunque, il Papa è esposto
 ad essere oggi accusato di offendere l'Italia
 e di favorire la Francia: potrà avvenire che
 domani qualche altro lo censuri perchè
 mostra per gli Italiani soverchia tenerezza:
 e già qualche giornale estero dello stam-
 po dei nostri italianissimi, l'ha cominciato a
 dire.

Dunque è chiaro ed evidente che dal-
 l'atto di carità compiuto per solo amore di
 Padre e per sola autorità di Pontefice
 emerge la naturale, logica e storica inseparabilità
 eziandio dei due supremi poteri nel
 Papa, verificandosi sempre più che nelle
 attuali condizioni della Società, il Papa per
 essere e per apparire libero e indipendente,
 ha d'uopo che non sia in lui separata la
 sovranità spirituale dalla sovranità civile.

Padre, maestro e duce di tanti milioni
 di spiriti e di cuori, che si stendono sopra
 tutta la faccia del doppio emisfero, il Papa
 non istà al di fuori, ma sta al di sopra di
 tutti i popoli, e per conseguenza non può
 essere sottoposto a nessun popolo, essendo
 che ogni popolo sta a fianco dell'altro e
 nessuno sta e può stare al di sopra degli
 altri popoli.

Ecco perchè sussiste e deve sussistere
 quest'altra inseparabilità, che è il risultato
 logico e finale delle altre inseparabilità da
 noi indicate. Si può perciò e si deve con-
 cludere che della inseparabilità della Chiesa
 dal Papa, della inseparabilità della Chiesa
 dallo Stato, della inseparabilità dell'Italia
 dal Papato, è corona e compimento, e quasi
 diremmo è attuazione pratica e ineluttabile,
 nell'ordine religioso-sociale, l'inseparabilità
 della Sovranità spirituale della Sovranità
 temporale nel Papa e nella Chiesa.

Il riposo festivo e le guide alpine

Leggiamo con piacere nel *Corriere Na-*
zionale di Torino:

« Le guide alpine della Valle di Aosta
 hanno preso una decisione, alla quale plau-
 diamo di gran cuore. »

Dopo un divoto pellegrinaggio al Santua-
 rio di N. D. du Berrier, che sorge in poetica
 e grandiosa posizione presso i ghiacciai, le
 brave guide hanno preso la risoluzione di
 non accompagnare più i *touristes* nelle gite
 o ascensioni alpine in giorni festivi. »

Ai primi colpi di tosse, pillole di Catramina.

Un'abdicazione poco credibile

Lasciamo alla *Tribuna* la responsabilità
 di questo suo dispaccio da Parigi:

« Da parecchio tempo avevano luogo a
 Bruxelles dei conciliaboli fra l'ex-impera-
 trice Eugenia, la principessa Clementina e
 tre dame dell'alta aristocrazia francese allo
 scopo di ottenere la fusione dei seguaci del
 principe Vittorio Bonaparte e di quei del
 duca d'Orleans per formare un gran partito
 monarchico con un pretendente unico. Dap-
 prima si cercò di ottenere l'abdicazione del
 principe Vittorio a favore di suo fratello
 Luigi; sembra però che ieri l'imperatrice
 Eugenia sia riuscita ad ottenere da Vittorio
 una formale rinuncia ai diritti di preten-
 dente a favore del duca d'Orleans. Il prin-
 cipe Vittorio riceverebbe un appannaggio
 considerevole il giorno in cui firmasse l'atto
 di abdicazione. »

ITALIA

Napoli — L'emo card. Sanfelice e i pri-
 gionieri italiani. — Leggiamo nella *Libertà*
Cattolica di Napoli:

« Il nostro giornale stava già in macchina,
 quando abbiamo ricevuto una nobilissima Lettera
 Pastorale del nostro E. mo card. Sanfelice a pro-
 posito della Lettera del Papa a Menelik e dei
 nostri prigionieri in Africa. »

In essa S. E. esorta che nella vigilia di San
 Luigi, in cui ricorre il 75.º anniversario della
 prima comunione del S. Padre, i sacerdoti del-
 l'uno e dell'altro Clero osservino un digiuno
 ecclesiastico, i fedeli recitino la terza parte del
 Rosario, e tutti facciano a questo fine un'elemo-
 sina, secondo che possano. Inoltre prescrive che,
 in tutte le Chiese dove si conserva il SS. Sacra-
 mento, si faccia la solenne Esposizione e si dicano
 le litanie dei Santi. »

Agricoltori, volete dormire i vostri sonni
 tranquilli? Assicuratevi contro i danni della
 grandine colla *Società cattolica d'assicura-*
sione. L'Agenzia è in Udine, via della Po-
 sta, 16.

Venezia — L'insegnamento religioso nelle scuole elementari — Giovedì ebbe luogo l'attesa discussione del nostro Consiglio Comunale a proposito dell'insegnamento religioso nelle nostre scuole elementari.

La relazione dell'assessore professore conte Federico Pellegrini, promossa alla proposta della Giunta, è spediata, come fu spedito il discorso del comm. avv. Giovanni Battista Paganuzzi in favore della serietà dell'insegnamento religioso.

Il Consiglio, accogliendo la proposta della Giunta, approvò con voti 24 contro 7 che l'insegnamento religioso venga impartito da persone estranee e preferibilmente sacerdoti, quando gli insegnanti titolari delle scuole non sieno riconosciuti idonei a tale insegnamento.

ESTERO

Belgio — Sciopero nei lavoratori di porcellana. — I proprietari delle grandi fabbriche di porcellane di Limoges hanno fatto sapere all'amministrazione comunale, che erano decisi a mantenere ad ogni costo le riduzioni di mercede pubblicate in una circolare a stampa affissa nelle fabbriche.

In seguito a tale comunicato, tutte le fabbriche rimarranno chiuse, avendo gli operai dichiarato lo sciopero.

Francia — Ricominciano le bombe anche a Parigi. — Giovedì all'alba il portinaio del n. 27 sul boulevard Haussmann, fu risvegliato improvvisamente da una forte suonata di campanello.

Corse ad aprire il portone; ma, appena aperto, risuonò una formidabile esplosione, che fece frantumare vetri, saltare il calcinaccio dei muri, svegliando il vicinato e producendo grande spavento.

Accorsi il commissario e gli agenti della vicina sezione di polizia, fecero una rapida inchiesta, e constatarono trattarsi dall'esplosione di una grande scatola di latta, di quelle che si adoperano per le conserve alimentari, riempita di polvere da caccia, con parecchie cartucce a proiettile.

La scatola era attraversata da una miccia di cotone inzuppato in olio di trementina. Le traccie di questo olio trovarono sul marciapiede, deducendosi l'autore dell'attentato, doveva averlo versato nella scatola poco prima di tirare il campanello del num. 27.

Si fanno molte congetture su questo attentato, ma non si sa trovarne una precisa. Nella casa presa di mira abita il baniere Ballin, che non ha però una straordinaria notorietà, ed abitano altri modesti inquilini, che non possono avere attirato le ire degli anarchici.

Si stenta a credere che si tratti di un attentato anarchico, tuttavia alla prefettura si è allarmati, non trattandosi, a quanto pare, di uno scherzo, giacché nella scatola erano parecchie capsule esplodenti con proiettili.

Russia — Particolari sui disordini di Pietroburgo. — Le torinesi Gazzetta del Popolo riceve il seguente dispaccio da Pietroburgo:

Gli arrastati più sanguinosi tumulti delle ultime sere dell'illuminazione di Pietroburgo — e non di Mosca, come erroneamente riferirono i primi dispacci — ammontano a ottocento.

I tumulti ebbero carattere anarchico e tumultuanti erano quasi tutti operai delle grandi fabbriche, temuti per le loro idee rivoluzionarie.

Due agenti di polizia furono battuti nella Neva dal gran ponte Nicola e annegarono. Un ufficiale di polizia fu ucciso da una sassata, e parecchi cosacchi ebbero la testa spaccata.

I dimostranti, ch'erano più di quindicimila, invasero parecchi palazzi del Prospetto Newski, a mezzanotte, tentando di devastare e di demolire e ferendo parecchi portinai.

I tumulti, che ebbero, come fu detto, fra morti e feriti, ducentocinquanta vittime, assumono un carattere speciale di gravità per il fatto che, durante la sassaiola contro la polizia e i cosacchi, la folla cantava inni rivoluzionari e lanciava grida anarchiche.

Contro il prefato, generale Kleigels, e il capo della polizia, si è aperta un'inchiesta. Parecchie fabbriche vennero chiuse.

Agricoltori, volete dormire i vostri sonni tranquilli? Assicurate i vostri prodotti (tratturco, cinquantino, uva ecc.) contro i danni della grandine. La migliore Compagnia di assicurazione è la Società Cattolica della quale è Agente generale per la provincia di Udine, il cav. Ugo Loschi, via della Posta 16, Udine.

Dalla Provincia

Paderno

12 giugno 1896.

Le panzane del "Giornale di Udine" — Il «Giornale di Udine», oggi soltanto capitato a caso tra mani, nel numero del 9 corr. scrive: (ma sentitela, che vale proprio quelle cinquantamila lirette, che si buscò il trepuntini Crispi per il celebre cordone di Cornelius Herz):

«... Consta a noi, egli scrive, che in tutti i giorni festivi, nella vicina Paderno, appena terminata la funzione del pomeriggio, un chierichetto si pianta sulla porta principale della Chiesa (sembra proprio di vederlo!) e vende il «Cittadino Italiano» ai fedeli che escono dall'aver (sic) udito la parola del sacerdote...»

Ecco a parte l'inviduzza, di cui non sembra andar immune il Giornale di Via dei Teatri, nè io gli voglio farne cariccio, giacché siamo uomini, mi saprebbe egli dire di grazia il nome di questo chierichetto — già ci voleva il diminutivo per temperar la pillola! — il quale in tutti i giorni festivi (quell'in vale un Perù!) appena terminata la messa, ecc...?

Continui pure il Giornale di Udine a

sballarle grosse, come ha fatto finora, che si renderà benemerito della povera umanità, la quale sente un estremo bisogno di esilararsi tratto tratto con una omerica risata a spalle di chi le beve e cerca anche di farle bere grosse. Spleen.

Cosa di casa e varietà

Diario Sacro

Domenica 14 giugno — Purissimo Cuore di Maria — s. Basilio v. — Processione del Corpus Domini nella parrocchie urbane — Domenica III. dopo Pentecoste.
Lunedì 15 maggio — ss. Vito e comp. m.

Fiere e Mercati della Provincia e suoi dintorni

Lunedì, 15 — Aiello — Azzano X. — Maniago — Pasiàn Schiavonesco — Rivignano — Tarcento — Tolmezzo — Tricesimo.

Bollettino meteorologico

DEL GIORNO 12 GIUGNO 1896
Udine-Riva-Castello attesa sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

Ore 8 ant. Term. 16.6 | Stato atmos. vario
Min. Ap. notte 10. — | Vento N
Barometro 754. | Press. stazionario

Feri vario con pioggia

Temperatura: Massima 23.2 — Minima 13. —
Media 17.275 — Acqua caduta mm. —

Bollettino astronomico

Sole Luna
Leva ore Europa Centr. 4.21 | Leva ore 5.51
Passa al meridiano > 12.6 21 | Tramonta 22.6
Tramonta > 19.55 | Età dei giorni: 2

A quei nostri associati

che non sono alla pari coll'amministrazione, raccomandiamo di sollecitare l'invio di quanto devono, urgendoci di regolare le partite. Siamo già alla fine del semestre, ed i pagamenti — per regola generale — dovrebbero essere anticipati.

Noi intanto anticiperemo i ringraziamenti a chi vorrà rispondere a volta di corriere alla ben giusta domanda.

Pel 75.º anniversario della prima Comunione di Leone XIII

Da tutta l'Italia vediamo accolta con vero entusiasmo la proposta dei bravi Chierici milanesi di celebrare il settantesimoquinto anniversario della prima Comunione del Sommo Pontefice anniversario che cade nel giorno 21 corrente.

Da per tutto si preparano solenni Comunioni generali, specialmente della gioventù. Questo ravvicinamento, sul campo più affettuoso e suplime della cristiana pietà, della gioventù al candido Vegliardo del Vaticano, ha qualche cosa di così semplice e di così sublime, che commuove il cuore ed innalza la mente.

Accorrete tutti, o giovanetti dall'animo nativamente puro, attorno all'altare, accostatevi al Tabernacolo, adorate Gesù nell'Eucarestia e nutritivi di Lui con quell'ardore di Fede che accendeva l'anima giovanetta di Leone XIII, quando settantacinque anni o sono per la prima volta riceveva in sé stesso Gesù Sacramentato! E pregatelo, pregatelo con tutta la mente e con tutto il cuore pel Santo Vegliardo, che dal Vaticano ammaestra, dirige e governa tutta la Santa Chiesa Cattolica, affinché Gli bastino ancora a lungo le forze per esercitare gloriosamente l'Apustolico Ministero; affinché i conforti invisibili e visibili del Cielo piovano sopra di lui più copiosi delle grandi amarezze che Gli arrecano i suoi nemici! E pregate Gesù Cristo fervidamente anche per voi, o giovanetti, affinché possiate corrispondere all'amore di Dio come vi ha corrisposto Leone XIII, il quale volgendo l'occhio della memoria al lungo corso della sua vita d'ottantasei anni, la vede tutta spesa a coltivare il cuore nella virtù, la mente nella verità, la volontà nel cercare il bene a gloria di Dio ed a giovamento del prossimo. Così possiate fare voi!

Ci par di contemplarlo cogli stessi occhi corporei questo stupendo spettacolo del Papa sull'altare in Vaticano, cinto da una schiera innumerevole di giovanetti presso l'altare, sparsi cer tutto il mondo cattolico, eppure col cuore non pur vicino ma unito a quello del Grande Vegliardo, in sul punto di ricevere tutti lo stesso Gesù Cristo nel Sacramento dell'amore, tutti insieme effondere l'anima in una calorosissima preghiera, il Santo Padre per tutti i giovanetti suoi figli e questi pel Santo Padre; e questa preghiera salire come profumo accettissimo da tutta la terra sino al trono di Dio!

Quanto è grande ed ineffabilmente bella e confortevole la Fede Cristiana Cattolica! Ma non basta che si commuovano i giovanetti per la ricorrenza del settantesimoquinto anniversario della prima Comunione di Leone XIII; perciocché conviene che anche tutti i cattolici adulti lo celebrino con

tanto maggior fervore di preghiere e di opere buone, quanto sono maggiormente in grado, appunto per l'età più grande, pel senno e l'esperienza, di meglio apprezzare la paternità spirituale del Papa verso tutti i cristiani ed i meriti speciali veramente insigni, che Leone XIII ha per quanti sono membri della Chiesa di Gesù Cristo.

Noi italiani, poi, abbiamo specialissimi doveri di gratitudine verso il grande Papa, Leone XIII, perchè Egli è Romano nell'alto significato col quale Dante ha chiamato Romano Gesù Cristo stesso; perchè Egli e la gloria più fulgida dell'Italia nostra; perchè Egli ha profuso e profonde benefici sopra questa patria nostra, che è pure la sua patria amatissima. Oh! non sta Egli, proprio in questi giorni, adoperandosi perfino alla liberazione dei nostri fratelli, che trovansi prigionieri in Africa? Oh! preghiamo, preghiamo tutti istantemente pel Sommo Pontefice: Egli è il nostro Santo Padre, il decoro magnifico e senza macchia dell'Italia nostra, Egli, Egli solo sarà la sua salvezza!

La furlanade de Sabide

A cui che mi scrivi da Turchie

Tantis graziis! L'è simpri un plasè ricevi l'aprovazione col quale Dante ha chiamato Romano Gesù Cristo stesso; perchè Egli e la gloria più fulgida dell'Italia nostra; perchè Egli ha profuso e profonde benefici sopra questa patria nostra, che è pure la sua patria amatissima. Oh! non sta Egli, proprio in questi giorni, adoperandosi perfino alla liberazione dei nostri fratelli, che trovansi prigionieri in Africa? Oh! preghiamo, preghiamo tutti istantemente pel Sommo Pontefice: Egli è il nostro Santo Padre, il decoro magnifico e senza macchia dell'Italia nostra, Egli, Egli solo sarà la sua salvezza!

E par confermas uè le vuestre opinion che *qualchi grè si giavùtu da la buse*, us contarsi che ale-ale tant si oten. Par esempi varès lett che diviarsis voltis à batùt e ribatùt su la opportunità e cuasi necessitat di fondà la *Federazion de lis Cussis rurals catolicis in Friul*; e propri chest e' trave la *furlanade* del 24 d'avril per cui vò ves vùt un po' di spavent, di paure che la mè propagande mi procuri dei nemis e de lis persecuzions... (Fra parentesi us dis che la *furlanade mi fàs il servizi de l' tamés...* fra furlans s'intindin e baste).

Dunchie come ch'o disavi l'ài batùt e ribatùt sun chest pont; e al pareve che cualchiduu no l' sintis, cualchi altri no l' badass, cualchi tiarz no l' volèss... Ma in fin dei conz vuè o' puess dius che *alc bisugne fà*, tant l'è vèr che par joibe che ven monsignor Arciprete di Codroip (che benedètt seàl... pechiàt che no l' vèvi 20 agas di mancul...) nus è invidià a una adunoz; là di lui par benedi la prime pìere de la *Federazion furlane*. No è migo una chiase, ch'o crodessis, ma o' feveli par un *parangov*! E cui à di benedètt? Come jò, o' peesi di fàle benedi da l' Pape a prin colp! Vedarin se anchie i altris saràn di cheste *impinion*; ma zà o riten di sì, perchè l'è proverbio nestrì che *l'è miòr là a neàsi tal mâr grand*.

Eco dunchie un *grì giavàt de buse*; e di ch'è vie, co' si è insieme, cui sa che no l' vegni fùr alc altri? Ciar prime e dopo de l'adunanze no si starà in silenzio, sind che no' sin nè muniis nè fraris. — Tant plui che, da cuant o' capiss, è finalmenti stabilit che in avost si vèvi di fà un *pelegrinagio* almancul di cinc-sis Diocesis a *Madone di Grasis* e una adunanze diocesane a Udin di dutis lis operis di moviment catolic. E naturalmenti si fevelarà di chest e de l'arest. Ma vò dirès che un *flòr no l' fàs primevere*; e o' vès resòn. Jò però, chestes volte on d' ai doj, e cumò us mostri il second.

Veramenti l'è un pòe plui flapp, parè che... no sai. — *Insumis* o' varès osservàt anchie che ne lis *furlanadis* si à ditt e tornàt a di che *bisugne fà alc ai 21 di chest mès* e che schiadin 75 ains da la prime Comunione de l' Pape. Culi mo' vedè' o' speravi di riusci miei *parè che di si*, è disin i fruzz; invece o' soi riusci pò; *parè che di no*. Ma in ogni mùd ale si è fatt e si farà Par in chell di si costituirà definitivamenti la *Sezion dei Zovins* a Bertùl, a Lvarian, a Talmassons e... O' sperì anchie in maletri altri lùg che *par modestie* no mi àn mandàt a di. E po' si mandarà telegram e indirizz al Pape... No ja mèrtul chest Sant Om che anchie cumò si è metùt di miezz un *Menelich* par che nus torni in laur i nestrì pùars presonùrs? Cè biell att chell l' e o' stimi jò che al par propri ch' al riusci a ben! Altri che *Canero d'Italie* il Pape! speranze, Salvator d'Italie; *viva il Pape! 100 voltis viva!*

E *Menelich* ch' al vès di fai al Pape il plui biell regal per chestis *gnossis di diamant* de la sò prima Comunione! Ma... si viòl propri che *Deus ludit in orbe terrarum*... Ah, ma no capirès latin, dunchie us al spieghi: *al zùè di burèlis cui chiàvns dei cumins!*

Doi grìs dunchie giavàt de buse; se ben che chest a di l' vèr, in confront di cè che al doveve sei, è *une griesse*. Ma nuje paure! un *grì* e *une griesse* e' faràn razzo e di cà indenant si otgnarà di plui. Par esempi se si podès persuadè a saltà fùr *de buse* ciartuns che disin simpri *grì grì-si si* e no farin mai nuje! — No stat migo crodi cun chest che no l' sei vèr che cualchidun *nus ghiapi in piche*... Volevi contaus uue, ma

sicome che si deciderà in Preture o' dirai come un Ministro d'Italie «non si deve intralciare l'opera del magistrato» cuand che no l' comude. Par vuè cuindis us dirai alc in proposit.

Cumò intant us ringrazi di gnùv, e us racomandi a mandàmi il *codis turc* par ch'o puedi viodi se là vi è plui libertat che no in Italie.

Poscritt per cui che mi scrivi da la Turchie

Riguarda lis spesìs us mandarai il cont e alore si justarin.

Veso capit!... *Ogni bene*. Si avertiss che a l'adunanze di Codroip (joibe disevott di zugn a lis dòs dopo mis di in canoniche) puedin partecipà — si lu desiderare anzi — dugh chei che àn idee di promovì in brèv la costituzion di cualchi *casse rural catoliche*. Si vise anchie che monsignor Arciprete al prepare di gustà — viars una *tasse competent* — a chei che ai mandin l'adesion prime; che cussi e' puedin fà una preparatorie adunanze, mentri che mètin l'ocorint 'te panze.

Numero unico

Per le Nozze Giubilari di Sua Ecc. Ill. ma e R. ma Monsignor Vescovo Sigismondo dei conti Brandolini-Rota, è uscito per cura del Circolo Cattolico dei giovani studenti «*La Speranza*» un veramente splendido numero unico. Chi desiderasse d'averlo può richiederlo al Comitato per le feste giubilari di S. Ecc. Monsig. Vescovo in Vittorio, aggiungendo alla domanda soli centesimi 20 per ogni copia

Ufficio funebre

Nella ricorrenza del trigesimo della morte del Cappellano del SS. Redentore per cura dei parrochiani sarà fatta celebrare una solenne ufficiatura funebre per l'anima sua. La funzione sarà celebrata lunedì 15 corr. alle ore 7 1/2. ant. Z.

L'arresto del cancelliere Burco

Da parecchi giorni trovavasi qui l'ispettore demaniale del circondario di Pordenone, incaricato d'ispezionare l'ufficio del cancelliere del Tribunale, signor Giacomo Burco, che sospettavasi non avesse le sue cose in regola. Di questo fatto se ne parlava in città; tutti però credevano e si auguravano che si trattasse di irregolarità meramente materiali.

Senonchè man mano che l'ispezione procedeva, le apprensioni purtroppo aumentavano; si sussurrava che ammauchi denaro risultavano già, benchè il lavoro di controllo non fosse giunto ancora al termine, anzi, vi mancassero ancora parecchi anni. L'altro giorno poi si vide a Udine il fratello del cancelliere impiegato di Monte di Cividale, e il genero, che sta a Conegliano, i quali, dicevasi, erano disposti a soddisfare ogni ammanco, a condizione che non si iniziasse la procedura penale.

Ma l'altra sera, le speranze dei parenti di poter scongiurare la catastrofe, anche a costo di una sgraffio personale, andarono deluse: la Procura Generale di Venezia, avea dato ordine di procedere, trattandosi di reato di azione pubblica.

Il cancelliere, che nei primi giorni dell'ispezione mostravasi seccato, ma non preoccupato dell'esito, andava perdendo coraggio, e gli ultimi giorni lo si vedeva abbattuto.

Ieri mattina si recò come il solito in un ufficio, ma poco dopo gli fu notificato un decreto della Procura Generale, che gli accordava un mese di congedo. Allora chiamò il Vice-cancelliere anziano Voltolin, al quale consegnò intanto le chiavi della cassa dicendo che andava a casa e che sarebbe ritornato più tardi a fare la regolare consegna dell'ufficio.

E si recò a casa (Via Paolo Canciani, Palazzo Organi-Martina). Senonchè verso le 11 1/4 gli si presentarono due guardie di P. S. in borghese, e mostratogli il mandato di cattura, lo dichiararono in arresto. Egli trovavasi solo in camera e rimase come impietrito.

Non fece obiezioni; scese le scale insieme alle guardie montò in buia vettura che lo attendeva in istrada d'ordine degli agenti, e fu condotto alle carceri.

Verso le due pom. il giudice istruttore Dr. De Sabbata, accompagnato dal vice-cancelliere Bertuzzi lo assunse ad interrogatorio, che durò un'ora. Egli è accanitissimo, non fa che piangere, ed è nell'impossibilità di dare risposte categoriche.

Il Burco da qualche tempo era sbilanciato, ed avea vari impegni. Tale fatto, a quanto dicevi, va attribuito specialmente a delle liti dispendiose che egli sostiene da molti anni, per rivendicare la sostanza della moglie, (circa 100 mila lire); anzi giorni fa riuscì vincitore in un incidente svoltosi alla cassazione di Roma.

Ad ogni modo, Dio voglia che nei fatti addebitagli non risulti il dolo. Lo auguriamo per lui, e per la sua famiglia, che gode sempre stima meritata.

Il Burco conta circa 40 anni di servizio ed era prossimo alla pensione.

La Società cattolica d'Assicurazione contro i danni della grandine offre tali vantaggi da farla preferire alle altre.

Attenti alle palle

Il Comando del Presidio militare partecipa che il poligono di Godia è posto a disposizione del 26.º reggimento fanteria anche nei giorni festivi e che il tiro avrà principio alle ore 5.

La società anonima

dei tramvia a cavalli cittadina, mette in vendita, incominciando dal giorno 15 corr., presso la libreria Marco Bardusco in Mercatovecchio, libretti mensili d'abbonamento al prezzo di lire quattro per ognuno.

Il pagamento del tagliando della Rendita

Furono diramate le istruzioni pel pagamento dei coupons delle Rendite e dei titoli italiani all'estero con scadenza il 1 luglio 1896.

Programma

dei pezzi di musica che la banda del 26.º Fanteria eseguirà domani 14 giugno sotto la Loggia Municipale dalle ore 20 alle 21,30:

- | | |
|---|----------|
| 1. Marsch « Teufels » | Suppè |
| 2. Mazurka « Pace dei campi » | Selveger |
| 3. Pot-pourri « L'Ombra » | Flotow |
| 4. Fantasia « La Mascotta » | Audran |
| 5. Romanza, duetto e terzetto atto 3.º « La Forza del Destino » | Verdi |
| 6. Polka « Speranze dorate » | Barreca |

Ringraziamento

Nel riavere fra noi in salute una cara sorella, già pianta quasi estinta, in forza di una pleuro-polmonite, sentiamo l'obbligo di far pubblica una parola di ammirazione e di ringraziamento all'egregio dottor G. MANDER, il quale riuscì a ritogliercela dalla morte colla capacità che lo distingue e colla premura e lo zelo che associa al sapere.

Possa l'Eterno Signore, cui egli serve così nobilmente e fedelmente, ricompensarlo delle sue fatiche e concedergliene il premio anche quaggiù, nella stima degli uomini e nella santa soddisfazione di veder sempre coronati da esito felice i suoi sforzi a pro dell'umanità sofferente.

La Superiora del Nob. Collegio Dimessa.

Oggi quasi improvvisamente mancava ai vivi nell'età d'anni 72

GIOVANNI DEL PRÀ

Il figlio Carlo, la nuora Emma Toso, i nipoti Gino e Maria ed i parenti addoloratissimi ne danno il triste annuncio pregando di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Udine, 12 giugno 1896.

I funerali avranno luogo domani 13 corr. alle ore 4 pom. partendo dalla Casa in Via Aquileja n. 2.

Beneficenza

Per l'ospizio Mons. Tomadini: In morte di Laura Veneruzzi ved. Molinari, i sig. fratelli Pinni per sostituzione torci, offrono L. 4.

Per le Derelitte: In morte di Brassa Co. Corinna: Calligaris famiglia L. 1.

Le Direzioni riconoscenti ringraziano.

Pensiero morale

Le ricchezze si acquistano con fatica, si possiedono con timore, si perdono con dolore. (S. Bernardo)

Madri di famiglia. — Siccome i bimbi e le fanciulle cloromichelici si rifiutano quasi sempre di prendere i preparati ferruginosi, di cui avrebbero tanto bisogno, è meglio ricorrere senz'altro al Ferro-China-Bisleri.

Questo ottimo preparato costituendo una vera ghiottoneria, vien preso volentieri dagli ammalati e convalescenti; e spiega tutte le sue virtù terapeutiche, e, come dice il Dottor Borretti di Torino, « rigena indubbiamente i globuli rossi del sangue, e coadiuva efficacemente al riacquisto della salute ».

Il Prof. De-Giovanni dice che l'acqua di Nocera è la migliore delle acque da Savola. 17

GAZZETTINO DEI MERCATI

Mercato della foglia di gelso

Prezzi fatti sul nostro mercato di oggi: con bacchetta al quintale Lire 1.50, 2.—, 2.25, 2.50.

Fruita

	al chilogram.
Ciliege	L. —,9 a —,25
Marinelle	> —,30 > —,40
Fragole	> 1,20 > 1,30

E USCITO:

Sermones qui D. Thomae tribuuntur ex codice membranaceo saeculi XIII excerpti, nunc primum in lucem editi curante Sac. J. B. Lotti. — Volume di pag. 380 in ottavo reale, elegante e nitida edizione, prezzo Lire Cinque.

Per ordinazioni rivolgersi alla Tipografia del Patronato, via della Posta, n. 16, Udine.

Siamo lieti di annunciare che il Santo Padre Leone XIII, come da lettera del card. Rampolla 8 giugno 1896, molto aggradì l'omaggio che il sac. G. B. Lotti fece del volume dei surriferiti sermoni utilissimi ai predicatori.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

(Seduta antimeridiana di ieri)

Presiede il vice-presidente Chimirri — si comincia alle 10,5 — e si continua a discutere il Bilancio dei Lavori Pubblici.

Perazzi, ministro dei lavori pubblici, spera che la Camera approverà i due progetti presentatili, per assegno di fondi per le strade nazionali — e per lavori e provviste per le linee ferroviarie in esercizio.

Dichiara che il ministero intende di mantenere assolutamente gli stanziamenti di bilancio quali sono stabiliti in questo che si discute. E assicura che, per evitare nuove liti giudiziarie, nessun lavoro sarà intrapreso senza che i progetti non siano debitamente approvati.

Loda il personale del Genio Civile, del quale cercherà di migliorare la carriera — e riprenderà in esame il progetto Baccarini per affidare ai Comuni e alle Provincie molte attribuzioni in fatto di lavori pubblici. Del resto qualche cosa si è fatto in proposito — e cita la legge 93 sulle bonifiche e la sistemazione del porto di Genova.

Non crede necessaria un'inchiesta sul passato delle costruzioni ferroviarie. Studierà per vedere se occorra riformare la legge sulle opere pubbliche — e studierà per togliere gli inconvenienti lamentati nell'esercizio ferroviario. Egli poi — amico vero degli operai — presterà l'opera sua per togliere gli attriti sorti tra il personale ferroviario e le Società, lo farà col cuore di antico operaio, ma desidererebbe che il personale dimostrasse da parte sua tutto lo zelo di cui è capace.

Dichiara che il Ministero ha assunto l'impegno di non aumentare le spese dello Stato oltre i limiti assegnati nel presente bilancio, che per le ferrovie ascendono a 25 milioni e mezzo. Egli non può quindi promettere se non che questa somma verrà effettivamente ed interamente erogata in nuove costruzioni ferroviarie.

Dice che procede regolarmente e rapidamente l'esecuzione della legge 93 sulle bonifiche.

Quanto ai lavori per Roma crede che si potrà in breve tempo appaltare il lungo Tevere da Ponte Sant'Angelo a Ripa Grande, opera che ammonta complessivamente a 10 milioni — e spera che in breve sarà tolta ogni difficoltà. Altri lavori si faranno, cosicchè Roma avrà oltre 20 milioni di lavori governativi. Quanto al porto di Roma, ossia di Ostia, rifà la storia dei progetti, enumera tutte le difficoltà tecniche e finanziarie — per concludere che il progetto del porto ad Ostia, attuandosi, non darebbe a Roma... che dei vagoni merci di più!

Si leva la seduta alle 12.10.

(Seduta pomeridiana)

Presiede Villa — si comincia alle 2.5.

Interrogazioni

Bonin, sottosegretario di Stato agli esteri, risponde a Farinet, dando spiegazioni sulle quarantene proibitive che il governo svizzero mantiene contro il bestiame che transita per il passaggio del gran San Bernardo e per quello del Sempione. Se alcuna misura ingiustificata gli venisse segnalata, si adoprerebbe attivamente per ottenerne la revoca.

Gianturco, ministro della pubblica istruzione, rispondendo a Morelli-Gualtierotti e a Tizzoni, dichiara di aver stimato opportuno di estendere a tutto il Regno il sistema introdotto con la legge Imbriani del 1861 per le nomine dei rettori universitarii, sistema che ha fatto ottima prova a Napoli, — e non viola la legge Casati. Dimostra che qualche inconveniente derivante da questo sistema è sempre minore di quelli che derivavano dal sistema precedente. Nel caso non fosse così, ritornerà al sistema del 1880.

Branca, ministro dei lavori pubblici, dichiara a Garavetti e a Giordano Apostoli che il ministero ha facoltà di sospendere per un anno l'imposta sui vigneti colpiti da fillossera e ne farà uso per la Sardegna. Sardegnia. Riconosce però la necessità di provvedimenti d'ordine generale, e ha in animo di presentarli.

Ferrovie venete

Donati presenta la relazione sul disegno di legge per l'esercizio delle linee di proprietà dello Stato Padova-Bassano, Treviso-Vicenza, Vicenza-Schio.

Seguita poi la discussione del

Bilancio di grazia e giustizia

I primi articoli provocano varie osservazioni sul personale dipendente dal Ministero, di cui si chiede da parecchi deputati di migliorare le condizioni.

Poi tornano sui capitoli ancora le questioni di indole generale già svolte nella prima discussione.

Finalmente si approvano tutti i capitoli del bilancio — e lo stanziamento complessivo in L. 32.318.817,20.

Discutesi poi il bilancio dell'

Entrata e spesa fondo culto approvandone i capitoli e gli stanziamenti, dopo brevi osservazioni generiche.

ELIXIR FLORA FRIULANA

CORDIALE

potente, tonico, corroborante, digestivo

Specialità di **ARTURO LUNAZZI** UDINE

Trovati in vendita presso i principali esercenti della Città.

Il Presidente propone che le leggi di Sicilia vengano immediatamente dopo i bilanci. La legge per le famiglie dei caduti d'Africa potrà essere posta in principio di qualche seduta pomeridiana. E lo stesso potrà farsi di altre leggi urgentissime che non d'eno luogo a discussione.

La seduta termina alle 7.25.

Senato del Regno

(Seduta di ieri)

Presiede Farini — si apre la seduta alle ore 3.45.

Il Presidente incarica i senatori residenti a Milano a rappresentare il Senato all'inaugurazione del monumento di V. E.

Continuasi a discutere la legge sull'Ordinamento dell'Esercito.

Si approvano gli articoli fino al 110 sopprimendo però gli articoli 31 e 32 e modificando qualche altro.

La discussione proseguirà domani.

ULTIME NOTIZIE

Per l'unione delle Chiese

Il Santo Padre sta preparando un'altra Enciclica sull'Unione delle Chiese orientali alla Romana.

Il Papa ai marinai inglesi

Roma 12. — Il S. Padre ha ordinato che ai 500 marinai cattolici inglesi, i quali si recheranno domenica in Vaticano per assistere alla Sua Messa, venga servita — dopo il ricevimento — una colazione.

I marinai sono entusiasti di queste paternerie affettuosità del Pontefice.

Per i prigionieri italiani

Roma, 12. — Anche dall'estero sono giunte lettere e dispacci al S. Padre di entusiasmo per la santa sua iniziativa di chiedere la liberazione dei prigionieri italiani.

Dicono vi sia un commoventissimo dispaccio dell'Imperatore d'Austria.

La Voce della Verità sostiene ufficialmente l'indipendenza della Missione Makaire dalla spedizione Werzowitz. Smentisce che l'Italia, o qualsiasi altra potenza abbiano partecipato alla iniziativa pontificia, la quale è assolutamente spontanea e parte dalla persona del Papa.

L'ambasciatore di Francia presso la S. Sede

Roma, 12 — E' tornato in Roma il conte Lefebvre de Béhaine ambasciatore di Francia presso la santa Sede, ed ha visitato stamane il cardinal Rampolla.

Egli viene al scopo di presentare le sue lettere di richiamo, e quindi ripartirà per cedere il suo posto al signor Ponbelle.

Ferdinando di Bulgaria in Italia

Si annunzia che nel prossimo luglio verrà in Italia il Principe Ferdinando di Bulgaria il noto mercateggiatore dell'anima di suo figlio.

Sarà ospite per qualche giorno dei Sovrani a Monza.

TELEGRAMMI

Madrid, 12. — Il governo ha inviata la squadra a Barcellona in servizio di sorveglianza. Il Consiglio dei ministri ha approvato il progetto per la repressione dell'anarchia.

New York, 12. — Il World dice: La convenzione democratica del Minnesota esendosi pronunciata a favore del tipo aureo sembra probabile che il successore di Cleveland non sarà un partigiano della liberazione dell'argento.

Antonio Vittori gerente responsabile.

Stabilim. CITTA-DI-BERGAMO

in TRESCORRE BALNEARIO sulla linea Brescia-Bergamo (Gorlago)

Unica Stazione d'Alta Italia

di Bagni salino-soliferi-forti

Bagni - Fanghi - Inalazioni - Doccie - Elettrocità - Massaggio - Bagno Russo - Bagno Turco - Assistenza Medica. Posta - Telegrafo, Cappella nello Stabil.



a profumi d'espansione centrifuga

Brevetto Bertelli N. 38990

il profumo è a maggioranza accentuandosi quanto più il pezzo di Sapol si costuma

- | | |
|---------------------|-------|
| SAPOL dolcificante | SAPOL |
| SAPOL emolliente | SAPOL |
| SAPOL carezzevole | SAPOL |
| SAPOL igienico | SAPOL |
| SAPOL disinfettante | SAPOL |
| SAPOL schiumoso | SAPOL |
| SAPOL economico | SAPOL |
| SAPOL irresistibile | SAPOL |

Costa L. 1,25 più Cent. 50 se per posta. — Tre pezzi L. 3,25, franchi di porto, da A. MERICCHI & C. Chimici Milanesi, e dal Farmacista, Profumieri, Chicaglieri, Droghieri, Negozii di mode, ecc., ecc.



Per le eminenti proprietà nutritive e la facile digeribilità i medici consigliano l'uso quotidiano di questo prezioso prodotto dietetico a tutti, sani e malati, adulti e bambini d'ogni età, ai convalescenti e deboli di stomaco e specialmente nei casi di rachitismo, anemia, catarro intestinale, dardiopatia, nefrite, ecc., preferendolo a qualsiasi altro alimento.

Deposito generale presso la Latteria di LOCATE TRIULZI e PAGANINI, VILLANI, e C., Milano.

In Udine, vendita presso la ditta Francesco Minisini e l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, via della Posta, 16

MALATTIE degli OCCHI

difetti della vista

Il sottoscritto, che da circa dieci anni si occupa di oculistica, ed ha seguito un corso di perfezionamento all'estero, stabilisce in Udine da visita gratuita ai soli poveri nella Farmacia Girolami in Via del Monte (Mercato Vecchio) nei giorni di Lunedì, Mercoledì, Venerdì alle ore 11. Riceve poi le visite particolari dalle due alle quattro tutti i giorni in via Mercato Vecchio N. 4 eccettuata la prima e terza domenica d'ogni mese, ed i sabati che le precedono in cui visita gli ammalati dalle 9 alle 10 1/2.

Dot. GAMBARTTO.

L'ACIDITA'

(che sparisce all'istante, i dolori e bruciori di stomaco (che si calmano subito) la cattiva digestione (che è causa di stitichezza o diarrea) ed il catarro gastro-intestinale, si guariscono facendo uso della CHINA FACELLI (CHINA GRANULARE EFFERVESCENTE specialità della Ditta Pacelli, Livorno) gustosissima, tonica, rinfrescante.

L'uso del bicarbonato di soda per aiutare la digestione o nelle malattie dello stomaco a lungo andare, è causa della dilatazione di stomaco e di altri disturbi perchè impoverisce il sangue che perdendo man mano i globuli rossi rende anemico e deboli le persone che ne fanno uso, che spessissimo sono affette da mal nervoso, che di tanto in tanto (Cantani).

Viene usata con grandi vantaggi invece della cura latteca, tanto noiosa. Si raccomanda a tutti quelli che menano vita sedentaria.

Per i bambini è un prezioso ritrovato, perchè toglie la cattiva digestione causa di tutti i malianni. Vasetto da L. 1.50 e 2.

N. B. — Per evitare inganni o stupide e dannose sostituzioni chiedere China-Facelli e guardare che ogni vasetto porti la marca di fabbrica depositata « una Chinesa »

Il miglior preparato fra i ferruginosi per guaire l'anemia, la pallidezza del volto e tutte le malattie del sangue è il Ferro-Pepsidoprotopolcoruro alla Novovomica. Essendo digeribilissimo ed assimilabilissimo, in qualunque stagione e senza moto (proprietà necessarie ed indispensabili), si garantisce per l'efficacia.

Astuccio contagocce piccolo L. 2.50, grande L. 5.

Pomata di Olio di Ricini profumata con China

(garantita)

Con l'uso di detta pomata crescono i capelli che si ingrossano nel bulbo, diventano morbidi e lucidi. Allentano la forfora.

Vasetto Lire 0.70

Vendesi dalle Farmacie Conzatti e Comensatti.

RASSOMIGLIANZA

perfetta.

accuratezza di esecuzione ed assoluta inalterabilità sono le prerogative che distinguono i nostri ingredienti Fotografici, che spediamo gratis e franchi in tutto il Regno a scopo di reclame.

Essi formano dei quadri 42 per 57 di valore indiscutibile, di squisita eleganza e di effetto meraviglioso. Oltre alla fotografia L. it. 5,75 che rappresentano la pura spesa del Passe-partout, imballo, spedizione e reclame.

Unione Artistica Raffaello, Via Contardo, 2 - Genova.

NERVOSISMO-NEURALGIE-NEURASTENIA
EMICRAME RIBELLI-SPLEEN
IRRITABILITÀ
INQUIETUDINE
ISTERISMO
APOPLESSIA
EPILESSIA
MALDI MARE

Neurolog

ESSENZA
 Sublimata - Concentrata
 Castoreum Composita

È il compagno quotidiano, il conforto delle Signore e dei Nevrastrici. Poche gocce di Neurolog apportano calma e benessere. - Costa L. 4 il flaconcino, più Cent. 60 se per posta. Due flac. L. 7,20 fr. di porto. In tutte le farmacie. Preparatori con brevetto **A. BERTELLI & C.**, Chimici Milano, Via Paolo Frisi, N. 26. Vendesi nelle principali farmacie

SPECIALITÀ DIVERSE
 vendibile presso l'Ufficio Annonzi del «CITTADINO ITALIANO»
 UDINE - VIA DELLA POSTA, 16 - UDINE

Acqua dell'Eremita infallibile per la distruzione delle cimici. - Prezzo del flacon L. 0.80.

Brunitore metallurgico indispensabile per pulire all'istante, dando una magnifica lucentezza, qualunque metallo, come: oro, argento, pacifond, rame, bronzo, ottone, ecc. - Oggetto d'attilità generale. - La bottiglietta L. 0.80.

Carta d'Armenia per la purificazione dell'aria negli appartamenti e camere d'ammalati. - Il libretto per 24 usi L. 0.80.

Cioccolata al latte, cinque volte più nutriente e digeribile di qualsiasi altra cioccolata.

L'illustre frilano, prof. Carnelutti direttore del Laboratorio chimico municipale di Milano, avendo eseguita l'analisi chimica di detta Cioccolata, ha trovata preferibile alla cioccolata comune, per l'assai maggior proporzione di sostanze digeribili. - Prezzo di un pacchetto cent. 35.

Inchiostro magico. Scrivendo con questo inchiostro, si può a volontà far comparire e scomparire i caratteri, che sono di un bel verde smeraldo, senza che rimanga la più piccola traccia; esso serve per fare dei disegni di sorpresa, per scrivere occultamente, mantenere corrispondenze segrete ecc. - Il flacon L. 1.20.

Milano - **Fratelli Ingegnoli** - Corso Loreto, 45
STABILIMENTO AGRARIO-BOTANICO
FORMAZIONE DI PRATERIE

Composizione o miscuglio di sementi per formare praterie in terreni secchi L. 2 al chilogramma idem. idem. per terreni irrigui o molto umidi » 2
 Quantità a seminarsi - Chilogrammi 50 per ogni ettaro.
 Nei terreni leggeri e sabbiosi sarà bene aumentare la quantità portandola a chilogrammi 60.

Alessandria. Siamo lieti di potervi informare che i praterie fornitici quest'anno, diedero, come sempre, ottimi risultati e lo trecento per cento di praterie formate con essi quest'anno, per quanto abbiamo sofferto immensamente per la siccità straordinaria che abbiamo qui dal marzo all'ottobre, si trovano attualmente in condizioni floridissime.

Perugia. L'esito ottenuto col Miscuglio per formazione praterie (12 ettari) ha dato ottimi risultati.

Roma. Posso assicurarvi che fino ad ora sono molto contenti del Miscuglio sementi da praterie per i tre ettari di terreno secco. La prateria mi ha dato a tutt'oggi tre tagli di foraggio fresco.

Belluno. Il Miscuglio per prati diede buoni risultati sia in riguardo della germinazione, sia per la qualità del foraggio ottenuto.

Venezia. L'esito ottenuto dal Miscuglio per la formazione di praterie, da voi acquistato la primavera scorsa, fu oltremodo soddisfacente.

Milano. scorsa primavera per la seminazione dei prati nuovi - vi posso assicurare che ha dato un buon risultato e vi assicuro che qualora avessimo a fare altri prati, torneremo al vostro Miscuglio che abbiamo trovato il migliore.

Amministrazione Conte Aldo Annoni, Senatore del Regno. Cuggiono, 20 Dicembre 1894.

Mantova. Mi pregio significarle che il Miscuglio per praterie, acquistato da quest'Ufficio ha dato ottima prova.

Como. Il risultato ottenuto nella seminazione delle scarpate degli argini costituito da materie eminentemente sabbiose, da me sperimentate col vostro Miscuglio per praterie assai mi ha dato quest'anno un ottimo risultato, quantunque nella stagione in cui venne eseguita non si ebbero che rare piogge e di brevissima durata.

Torino. Il seme per la formazione di praterie mi ha dato ottimi risultati. I prati dove ho seminato il Miscuglio della Casa Ingegnoli sono superiori agli altri e per qualità di erbe, e per quantità di fieno.

Ferrara. Il Miscuglio seme per la formazione di praterie, seminato nei prati di S. E. il duca Massari, senatore del Regno, ha dato risultati superiori per tutti i rapporti, ad ogni aspettativa: ciò che riconferma l'indiscutibile efficacia del Miscuglio, generalmente riconosciuto da tutti quelli che hanno il vantaggio d'usarlo.

Ancona. Il Miscuglio spedito nella scorsa primavera ha dato uno splendido risultato. Il terreno è in collina, asciutto e di fondo argilloso, e sebbene sia il primo anno, pure ne ebbero due tagli abbondanti e di ottima qualità.

LA GRANDE SCOPERTA DEL SECOLO
IPERBIOTINA MALESCI
 Ringiovanisce e prolunga la vita dà forza e salute
 Stabilimento Chimico MALESCI, Firenze - Invio gratis dell'opuscolo illustrativo. Successo Mondiale.

Presso la Libreria del Patronato, trovasi un grande assortimento in oggetti di cancelleria.

Polvere insetticida perfetto innocua alla salute umana ed infallibile per distruggere tutti gli insetti nocivi: cimici, pulci, scarafaggi, formiche, vermi delle piante, mosche, tarli ecc. Basta polverizzare il luogo infetto per la pronta distruzione. - La scatola cent. 50 e L. 1.

Scolorina. Nuovo ritrovato infallibile per far sparire all'istante su qualunque tessuto bianco, le macchie d'inchiostro o colore: indispensabile per poter correggere qualunque errore di scrittura, senza punto alterare il colore e lo spessore della carta. Tutti gli uffici dovrebbero esserne provvisti. - La boccetta col tappo smerigliato sole L. 0.60.

Vetro solubile. Il più adatto per accomodare cristalli rotti, porcellane, terraglie ed ogni genere consimile. L'oggetto agglustato acquista una forza vetrova talmente tenace, da non rompersi più. (effetto garantito). - Il flacon cent 80

VERO ESTRATTO DI CARNE
Siebig
 FABBRICATO A FRAY-BENTOS (AMERICA DEL SUD.)
 Le più alle distinzioni alle esposizioni mondiali fin dal 1867.
 FUORI CONCORSO DAL 1885 IN POI.
 Esigere la firma *Josiebig* in inchiostro azzurro.
 Vendesi presso tutti i farmacisti, droghieri e salumieri del Regno.

BIBLIOTECA ROMANTICA
 il volume UNA LIRA il volume

LA VIA DOLOROSA - di Maria Di Gardo - 4.a edizione.
 INES O L'ULTIMO FIORE DI UNA ILLUSTRE CASATA - di Maria Di Gardo - 3.a edizione illustrata.
 IL ROMANZO D'UN BANDITO - di Maria Di Gardo - 2.a edizione.
 FIORI DI SOLITUDINE - di Amalia Rossi - 2.a edizione.
 'SICUT VIOLA' SCENE DELLA VITA - di Amalia Rossi - 2.a edizione.
 IL RE DELLA MONTAGNA - di Emilio Salgari - 2.a edizione.

VITTORIE TRISTI - di Sebastiano Rumor - 2.a edizione illustrata.
 LOTTA D'ANIME - di Annina Biagiotti - 2.a edizione.
 SUPERBA E BELLA - di P. Jolanda - 2.a edizione illustrata.
 SULLA VERANDA - bozzetti di Autori diversi.
 SENZA SOLE - di Margherita - 2.a edizione illustrata.
 LE AVVENTURE DI UN NATURALISTA - di Luigi Motteucci.

Dirigere Cartolina-Vaglia agli Editori **GIULIO SPEIRANI E FIGLI** Via Genova TORINO 3

LIBRI DI DEVOZIONE
 Chi vuol procurarsi un bel libro di devozione, associando alla bellezza modicità nel prezzo, si rivolga alla Libreria Patronato via della Posta 16, Udine.

COMPAGNIE ITALIANE DI ASSICURAZIONE
 Società Anonime per Azioni.

LA FONDIARIA (Incendio) | **LA FONDIARIA (Vita)**

Autorizzata con R. Decreto 6 aprile 1879 | Autorizzata con R. Decreto 10 maggio 1880

Situazione al 31 dicembre 1895.

Capitale, interamente vers. L. 5,000,000	Capitale sociale, di cui metà versato L. 25,000,000
Riserve diverse 1,743,748 38	Riserve diverse e conti degli Assic. . . 14,973,839 72
Caus. degli Amministratori e Direttore . . . 952,500	Caus. degli Amministratori e Direttore . . 1,056,350
Causa favore Assicurat. presso R. Gov. . . . 89,542	Caus. favore Assicurat. presso R. Gov. . . 4,897,619 25
Valore del fabb. posseduti nel Regno . . . 4,326,862 44	Valore del fabb. posseduti nel Regno . . 13,533,195 87
Mutui garantiti da ipoteche 1,708,602 37	Mutui garantiti da ipoteche 2,441,730 63
Valori in Rend. Ital. e Tit. di Stato . . . 3,957,273	Valori in Rend. Ital. e Tit. di Stato . . 10,310,736 84
Premi in portafoglio 14,489,561 55	Premi in portafoglio 1,367,995 46

Indennizzi per danni prodotti da incendio, esplosione del gaz, del fulmine e degli apparecchi a vapore.
 Assicurazioni speciali Militari per gli Ufficiali del Regio Esercito di terra e di mare.
 Ricevono l'Assicurazione in qualunque sua residenza senza bisogno di alcuna dichiarazione.
 Capitale assicurati, fino al 31 dic. 1895 L. 28 miliardi
 Indennizzi pagati » 20 milioni.

Sedi Sociali in Firenze - Agenzie in tutte le Città del Regno.
 Tariffe e Prospetti gratis su semplice richiesta.
 Rappresentante in Udine: GUIDETTI LANDINI D.r GUIDO - Piazza S. Giacomo, N. 4.

Grande Stabilimento
PIANOFORTI
 DI GIUSEPPE RIVA
 Via della Posta, Num. 10 (Piazza del Duomo) UDINE

Vendita noleggio - accordature. Pianoforti delle primarie fabbriche di Germania e Francia. Organi americani - Violini - Mandolini.

ANTAPOPITIKOS
 UNGUENTO ANTI-ARTRITICO REUMATICO
SPECIALITÀ
 G. BERETTA - GENOVA
 PREPARATO DAL CHIMICO FARMACISTA LUIGI BONELLI a MASONE
L'ANTARTRITIKOS
 In brevi giorni guarisce l'Artrite anche la più ostinata, qualunque dolore dipendente da cause reumatiche o gottose come pure da distrazioni muscolari, tendinee e articolari.
 Prezzo di ciascun vasetto L. 3, franco di porto in Italia L. 3.25. Ad ogni vasetto va annessa l'istruzione per modo di usarlo. - Trovasi presso le principali farmacie del Regno. - Per ordinazioni rivolgersi al sig. G. Beretta, Piazza Vigne, N. 4, Genova.

COMPAGNIE GENERALE TRANSATLANTIQUE
 Vapori Postali Francesi
 SEDE SOCIALE Par. 18 Amber.
 Agenti Generali Fratelli GONDRAND

Per New-York (viaggio in 7 giorni) Partenza da Havra ogni Sabato
 Per Colon Partenza da S. Nazaire il 9 d'ogni mese
 Per Haiti da Marsiglia il 12
 da Havre il 22
 da Bordeaux il 26
 Per Messico da Havre il 15
 da Bordeaux il 17
 da S. Nazaire il 21

Per qualunque schiarimento rivolgersi ai **FRATELLI GONDRAND**
 Via Tre Alberghi, 18 - Galleria Vitt. Eman. 22 24
 Agenzia di città via Dante.

Oleografie della Sacra Famiglia
 Oleografie del formato 42 per 32, la copia centesimi 50 al cento L. 45 - Oleografie del formato 34 per 24, la copia cent. 15; al cento lire 13 - Oleografie del formato 26 per 19, la copia cent. 10; il cente lire 7 - Oleografie (Einsiedeln) del formato 24 per 16, la copia cent. 20.
 Dirigere le domande alla Libreria Patronato, via della Posta n. 16, Udine.

GRANDE ASSORTIMENTO
 oleografie sacre e profane delle migliori fabbriche italiane ed estere, a prezzi di tutta convenienza.

La Società Cattolica d'Assicurazione contro i danni della grandine offre tali vantaggi da farla preferire alle altre.